

Scuola, Fedeli: "Entro il 14 agosto assunzione per 52mila docenti"

I posti andranno a coprire i 15.100 posti di organico di fatto trasformati in posti di diritto con la legge di Bilancio per il 2017 e altri 16 mila posti vacanti. La ministra dell'istruzione annuncia anche lo stop ad abusi per legge 104

ROMA - Quest'anno le assunzioni dei nuovi docenti arriveranno entro il 14 agosto e saranno 52mila i posti per i nuovi docenti. Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli illustrando le novità per l'avvio del nuovo anno scolastico.

Le 52mila assunzioni sono possibili, ha spiegato il ministro, grazie all'[intesa del 9 maggio con il Mef](#) per l'attuazione della legge di bilancio. Nel numero sono inclusi i 15.100 posti di organico di fatto assegnati ogni anno a supplenti, in altrettanti posti dell'organico di diritto da coprire con docenti di ruolo con contratti a tempo indeterminato. Prima della [Buona Scuola](#), ha ricordato Fedeli, le assunzioni erano in media 24mila l'anno. A maggio era stato anticipato che quest'estate, i 52 mila posti disponibili saranno suddivisi in tre tranches: il 60 per cento a favore di nuove assunzioni, il 30 per cento ai trasferimenti e il 10 per cento a passaggi di cattedra e di ruolo.

"Finora sono 5.200 i docenti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, che cambiano Regione in base alla loro richiesta", ha continuato la ministra al Miur. "Anche quest'anno - ha spiegato - la mobilità ha permesso a numerosi docenti di avvicinarsi al territorio di origine". I risultati della mobilità dei docenti di scuola secondaria di secondo grado saranno pubblicati il 21 luglio. Fedeli ha ricordato che quest'anno la mobilità sarà su base volontaria: "Nessuno - ha detto - è stato costretto a spostarsi".

Parlando delle assegnazioni provvisorie degli insegnanti e della legge 104, Fedeli ha aggiunto che il governo garantirà "rigorosamente i diritti degli insegnanti" che richiedono l'applicazione della legge 104, "ma combatteremo strenuamente ogni abuso: chi abusa di un diritto nega il diritto a chi ha diritto. Daremo corso con una lettera formale a un tavolo con il ministero della Salute, l'Inps, la conferenza Stato-Regioni, perché insieme combatteremo ogni abuso. La legge non può essere usata a maglie larghe. Ci sono cose che non possono essere tollerate". La lettera sarà inviata nel pomeriggio.